

TERME DI RABBI S.R.L.	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 2.0	Del 25/03/2019
		Emissione: C.d.A.	

TERME DI RABBI S.R.L.

**PIANO DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE
2019 - 2021**

TERME DI RABBI S.R.L.	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 2.0	Del 25/03/2019
		Emissione: C.d.A.	

INDICE DEL P.T.P.C.

1. PREMESSA.....	3
2. REDAZIONE E CONTENUTO DEL P.P.C.....	8
3. LE FIGURE INTERESSATE DAL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	9
4. IDENTIFICAZIONE delle AREE a RISCHIO CORRUZIONE.....	11
5. PRINCIPI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO.....	14
6. TRATTAMENTO DEL RISCHIO: IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE E PROGRAMMA DELLE MISURE RISCHIO.....	16
7. TRASPARENZA.....	19
8. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'AUTORITA' DI CONTROLLO.....	20
9. PROGRAMMAZIONE DELLA FORMAZIONE.....	20
10. AGGIORNAMENTO DEL PIANO.....	21
11. SISTEMA DISCIPLINARE.....	21
12. INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' PER POSIZIONI DIRIGENZIALI.....	25
13. VERIFICHE IN MERITO ALLA SUSSISTENZA DI EVENTUALI PRECEDENTI PENALI A CARICO DEI DIPENDENTI E/O DEI SOGGETTI CUI CONFERIRE INCARICHI.....	26
14. CRONOPROGRAMMA.....	26
Allegato 1 – Piano Prevenzione della Corruzione - Identificazione e Valutazione del Rischio Corruzione.....	27
Allegato 2 – Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.....	27

TERME DI RABBI S.R.L.	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 2.0	Del 25/03/2019
		Emissione: C.d.A.	

1. PREMESSA

1.1. L'Azienda

Nata il 1° maggio 1999 Terme di Rabbi S.r.l., società sottoposta al controllo del Comune di Rabbi, si occupa della gestione dello stabilimento termale di Rabbi e del servente complesso turistico alberghiero denominato "Grand Hotel", in base al contratto di concessione con il Comune di Rabbi del 9.12.2013, rinnovato per 4 anni il 01.01.2019. L'ambiente naturale pregiato, custodito e valorizzato dal Parco Nazionale dello Stelvio, rappresenta un'attrattiva fondamentale e integrante l'offerta del centro stesso.

Oltre alla gestione del complesso termale, che opera in regime di convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale, la Società opera per:

- la ricerca e lo sviluppo di attività di cura e benessere per ampliare l'offerta del centro termale, integrandola con le peculiarità del territorio circostante;
- la caratterizzazione dell'offerta turistica della Valle di Rabbi;
- la promozione dell'immagine e delle varie attività di turismo ecocompatibile che vengono sviluppate in sinergia con il comune di Rabbi il Parco Nazionale dello Stelvio e l'Azienda della Promozione Turistica della Val di Sole;
- la realizzazione di posti lavoro per la popolazione residente;
- la ricerca di collaborazioni esterne per le attività specialistiche;
- la formazione e l'aggiornamento dei collaboratori, per favorire la crescita e il miglioramento continuo degli stessi.

L'oggetto sociale consiste nelle:

"attività finalizzate alla promozione dello sviluppo economico – sociale del territorio del Comune di Rabbi, attraverso la gestione dello stabilimento termale e delle strutture ricettive collegate, l'incentivazione del turismo ecologico e salutista, nonché mediante un'attività di organizzazione e coordinamento turistico nell'ambito del Comune di Rabbi.

Più precisamente, l'oggetto sociale consiste:

- *nella gestione di stabilimenti termali, beauty farm, centri estetici, centri rieducativi e riabilitativi;*

TERME DI RABBI S.R.L.	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 2.0	Del 25/03/2019
		Emissione: C.d.A.	

- *nell'organizzazione e gestione diretta dell'ospitalità nel Comune di Rabbi, rivolta al turismo termale, ecologico e del benessere, tramite strutture alberghiere e di ristorazione, residence, villaggi turistici, appartamenti e simili;*
- *nell'esercizio di attività commerciali al dettaglio connesse con la gestione delle strutture alberghiere e termali;*
- *nell'attività di studio, ricerca, certificazione, promozione e commercializzazione delle acque minerali esistenti nel territorio del Comune di Rabbi;*
- *nell'attività di studio, ricerca e valorizzazione del turismo ecologico e salutista;*
- *nell'attività di promozione degli impianti termali e turistici situati nel Comune di Rabbi, ivi compresa l'organizzazione dei soggiorni in alberghi, residence, villaggi turistici, appartamenti e simili dislocati sul territorio dello stesso Comune.*

Nell'esercizio della predetta attività la società può compiere singoli atti ed operazioni di natura mobiliare, immobiliare, finanziaria, sempreché tali atti ed operazioni siano meramente strumentali all'esercizio dell'attività sopra individuata.

La società, inoltre, può compiere operazioni di investimento del proprio patrimonio, ivi compresa l'assunzione di partecipazioni in altre società con sede in Italia e all'estero, che non si pongano in contrasto con l'attività costituente l'oggetto sociale.

Dette partecipazioni dovranno comunque essere minoritarie se afferenti a società aventi diverso oggetto sociale".

L'Azienda Termale di Rabbi è convenzionata con il S.S.N. per le seguenti patologie:

- postumi di flebopatie di tipo cronico;
- osteoartrosi ed altre forme degenerative;
- malattie ORL e respiratorie;
- affezioni dell'apparato gastro-enterico e biliare;

I pazienti affetti dalle suddette malattie possono accedere in regime mutualistico con presentazione di idonea prescrizione, rilasciata dal medico di fiducia.

La Società eroga attività specialistiche di consulenza in materia di:

- Malattie artro-reumatiche
- Vasculopatie venose e linfatiche periferiche
- Malattie otorinolaringoiatriche
- Malattie gastroenteriche
- Malattie metaboliche.

TERME DI RABBI S.R.L.	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 2.0	Del 25/03/2019
		Emissione: C.d.A.	

1.2. Contesto esterno

L'Azienda ha le proprie sedi e svolge le proprie attività esclusivamente nella Provincia di Trento, territorio che non presenta rilevanti criticità per quanto riguarda la sicurezza pubblica né registra il radicamento di organizzazioni criminali di tipo mafioso (cfr. Relazione sull'attività delle forze di polizia sullo stato dell'Ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata presentata al Parlamento dal Ministero dell'Interno e trasmessa alla Presidenza il 25.2.2015, pg. 645 e ss.). Ciononostante, la Provincia: *“non è esente dalla presenza di soggetti contigui alle note consorterie meridionali, i quali, approfittando della propensione imprenditoriale del territorio, si sono inseriti nel nuovo contesto socio economico e, operando direttamente o tramite prestanome, hanno investito in loco i propri beni, proventi di attività illecite”* (cfr. pg. 645 e ss. della Relazione citata). Si rileva inoltre *“la presenza di soggetti legati alle altre principali organizzazioni mafiose italiane, apparentemente ben integrati sul territorio, i quali, approfittando del realizzato processo di inserimento e mimetizzazione locale, svolgono una funzione di raccordo con le consorterie di origine e garantiscono sostegno ai conterranei ed ai latitanti. La provincia, infatti, attesa la vicinanza geografica con l'Austria e la Germania, ben si presta a fungere da “ponte” con le numerose comunità di conterranei residenti oltre confine”* (cfr. pg. 645 della Relazione citata).

1.3. Contesto interno

TERME DI RABBI S.R.L. è dotata di un **Consiglio di Amministrazione**, attualmente composto dai seguenti soggetti:

- Luciano Valorz, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Daiana Barbacovi, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Renzo Brentari, Amministratore.

Ai sensi dello Statuto, all'organo amministrativo spettano tutte le decisioni inerenti la gestione, escluse solamente quelle che per legge o in base allo statuto sono riservate alla decisione dei soci. Gli Amministratori hanno la rappresentanza generale della Società. In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione la rappresentanza della Società spetterà al Presidente o in sua assenza al Vicepresidente. La rappresentanza sociale spetta anche

TERME DI RABBI S.R.L.	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 2.0	Del 25/03/2019
		Emissione: C.d.A.	

al direttore generale, agli institori ed ai procuratori speciali nei limiti dei poteri determinati nell'atto di nomina.

Al **Presidente Luciano Valorz**, sono stati conferiti con verbale del CdA del 6.5.2016 i seguenti poteri:

1. *firmare la corrispondenza societaria;*
2. *ritirare dagli uffici postali le lettere raccomandate, assicurate, pacchi postali e pieghi di qualsiasi specie;*
3. *procedere all'esame di posizioni, alla revisione, alla liquidazione dei conti e partite con i fornitori e con la clientela approvando i conti medesimi o contestandoli;*
4. *esigere crediti di qualunque somma dovuti alla Società, rilasciando le relative quietanze e discarichi;*
5. *acquistare e vendere beni e servizi nei limiti dell'ordinaria amministrazione;*
6. *stipulare contratti per la gestione ordinaria della società, consentire rinnovi, trasformazioni, modifiche e risoluzioni degli stessi, transigendo ogni vertenza relativa;*
7. *firmare contratti di trasporto terrestri, marittimi, ed aerei, fare operazioni doganali in genere;*
8. *aprire ed estinguere rapporti di conto corrente bancari e disporre sui conti bancari della società presso gli Istituti di credito con prelievi e versamenti, firmando le quietanze relative e gli assegni con facoltà di dare delega ad operare sui conti bancari a terzi;*
9. *disporre operazioni valutarie di qualsiasi genere;*
10. *impiegare eventuale liquidità disponibile investendo in strumenti finanziari e monetari, ad esclusione di strumenti derivati;*
11. *cedere effetti alle banche corrispondenti, mediante girata per lo sconto, con accredito del ricavo nei conti della società presso le banche stese;*
12. *rilasciare procure e deleghe speciali per operare sui conti correnti bancari, per la partecipazione a gare di appalto e per la gestione dei relativi rapporti, compresa la costituzione di raggruppamenti temporanei di impresa;*
13. *ricevere, costituire e liberare depositi anche a titolo di cauzione, consentire vincoli e svincoli di ogni specie;*
14. *assumere o licenziare impiegati ed operai, compresi i dirigenti, fissando le condizioni retributive e tutti gli aspetti contrattuali;*

TERME DI RABBI S.R.L.	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 2.0	Del 25/03/2019
		Emissione: C.d.A.	

15. stipulare contratti di consulenza anche a progetto e relativamente all'attività ordinaria della società;

16. compiere ogni atto ed operazione presso la tesoreria dello Stato, la cassa depositi e prestiti, gli uffici delle entrate, gli uffici doganali, gli uffici pubblici territoriali e le amministrazioni pubbliche in genere, nonché presso le compagnie assicurative;

17. gestire tutte le problematiche legate al rispetto della normativa sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy, potendo assumere la titolarità del trattamento dei dati ai fini del d.lgs. 196/2003 e designare il responsabile del trattamento ed eventuali incaricati;

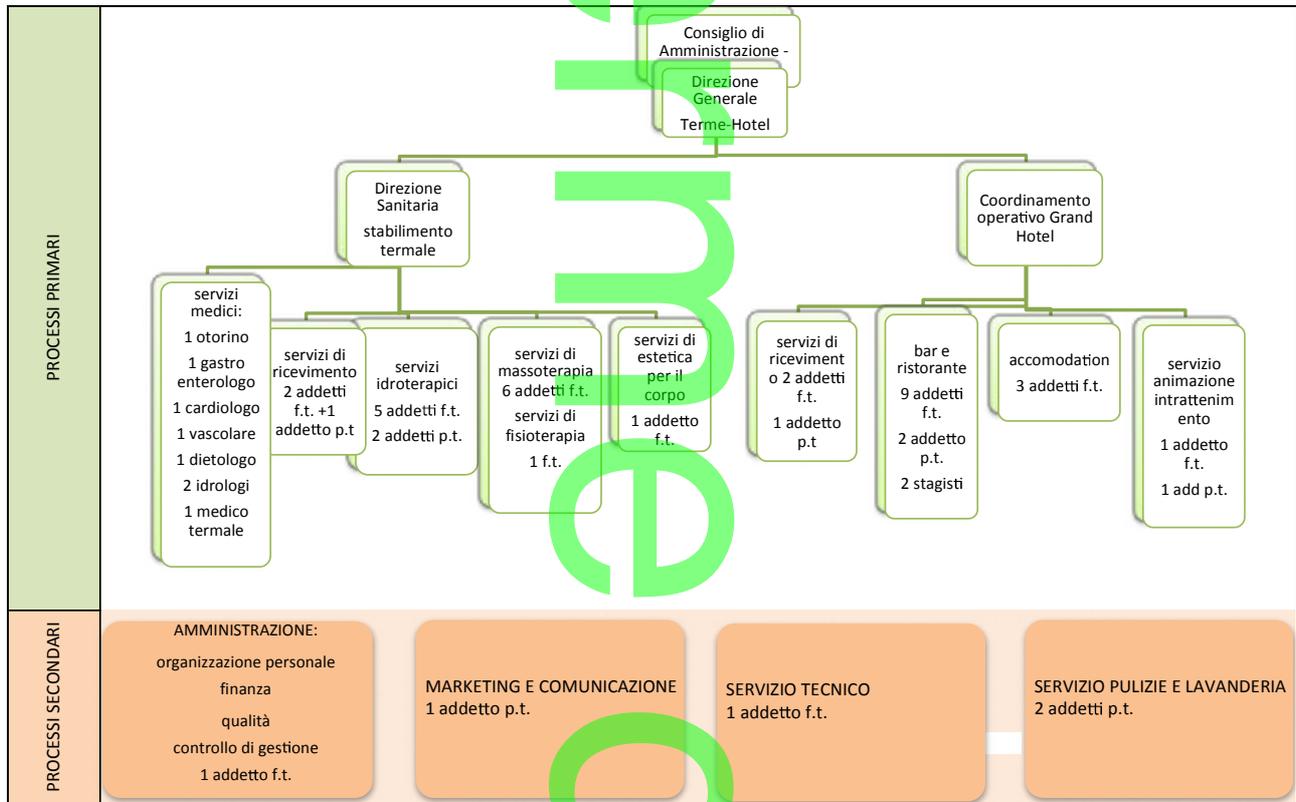
18. assumere le funzioni di Direttore dello stabilimento termale e/o dell'albergo.

Per ordinaria amministrazione si intendono le operazioni il cui valore unitaria non superi l'importo di euro 30.000,00 (euro trentamila)".

Con atto del 12.5.2010, è stata nominata, ai sensi della LR n. 9 del 14.7.2000, Istitore della Società la dott.ssa Sara Zappini, Direttore della Società. Alla stessa sono stati conferiti **"tutti i poteri di amministrazione ordinaria e di rappresentanza della Società per la gestione dell'attività di pubblico esercizio-bar e per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande relativamente all'esercizio sito nel Comune di Rabbi, frazione Piazzola località Acidule n. 153; a tal fine la nominata institrice viene espressamente autorizzata a rendere le dovute comunicazioni ed a prestare le opportune istanze dirette all'iscrizione della sua nomina ovunque sia necessario. La nominata procuratrice potrà compiere ogni atto e rendere qualunque dichiarazione, sempre in nome, per conto e per l'interesse della società mandante, che si renda utile o necessario all'esatto adempimento dell'incarico a lei conferito in modo tale che alla stessa non possa mai essere opposta carenza o difetto di poteri"**.

TERME DI RABBI S.R.L. è dotata di un **Sindaco Revisore**. Il Collegio Sindacale è stato soppiantato a seguito della revisione straordinaria delle partecipazioni ex Art.7 co.10 della L.P. 29 dicembre 2016, n.19 e art.24 del D.Lgs.19 agosto 2016 n.175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100.

L'organizzazione aziendale risulta inoltre improntata secondo il principio della separazione dei ruoli su base gerarchica, come può desumersi dal seguente organigramma:



1.4. Le strategie di prevenzione adottate

In conformità a quanto previsto della Legge n.190 del 6.11.2012, dal Piano Nazionale Anti Corruzione (P.N.A.), dalle Linee Guida ANAC del 17.6.2015 e dell'Aggiornamento 2015 al PNA come da determinazione n. 12 del 28.10.2015, TERME DI RABBI S.R.L. ha adottato il presente Piano per la prevenzione della corruzione (P.P.C.), con riferimento in particolare alle attività di pubblico interesse esercitate, concernenti la gestione dello stabilimento termale sito nel Comune di Rabbi.

Le strategie di prevenzione adottate dalla Società hanno l'obiettivo di:

1. ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
2. aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
3. creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

2. REDAZIONE E CONTENUTO DEL P.P.C.

Il presente Piano si articola secondo le indicazioni contenute nel P.N.A., nelle Linee Guida ANAC del 17.6.2015 e nella determinazione n. 12 del 28.10.2015 di ANAC di aggiornamento al PNA:

TERME DI RABBI S.R.L.	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 2.0	Del 25/03/2019
		Emissione: C.d.A.	

- nell'analisi delle aree a maggior rischio di corruzione valutate in relazione al contesto dell'attività e alle funzioni dell'ente;
- nella programmazione delle attività di formazione, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di corruzione;
- nelle procedure per l'attuazione delle decisioni in relazione al rischio di fenomeni corruttivi;
- nelle modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- nel codice di comportamento - Codice Etico - per i dipendenti ed i collaboratori, che include la regolazione dei casi di conflitto di interesse;
- nelle procedure per l'aggiornamento;
- nei flussi informativi nei confronti del Responsabile per l'attuazione del Piano e verso l'amministrazione vigilante;
- nel sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Piano;
- nelle attività volte a garantire il rispetto del principio di trasparenza delle informazioni e dei dati richiesti dalla legge.

3. LE FIGURE INTERESSATE DAL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

3.1. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC)

Con delibera del CdA del 6.5.2016 (rinnovata il 25.03.2019) è stata individuata e nominata la dott.sa Sara Zappini, Direttore della Società, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione per TERME DI RABBI. Alla stessa compete:

- l'attuazione e la vigilanza del Piano di Prevenzione della corruzione per l'intera vigenza del medesimo e fino a diversa decisione dell'Organo amministrativo, nonché l'attuazione e vigilanza del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, rivestendo altresì la qualifica di Responsabile per la Trasparenza, come da delibera del CdA del 25.03.2019;
- verificare l'idoneità ed efficacia dell'attuazione del piano;
- definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti ai rischi di corruzione;
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;

TERME DI RABBI S.R.L.	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 2.0	Del 25/03/2019
		Emissione: C.d.A.	

- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o mutamenti di organizzazione;
- raccogliere le osservazioni e le proposte di miglioramento formulate dai responsabili di servizio elaborate nell'esercizio delle proprie competenze;
- segnalare e denunciare all'Organo amministrativo situazioni di cattiva amministrazione o "*maladministration*" (v. par. 4.1);
- segnalare e denunciare notizie di reato all'autorità competente;
- elaborare e trasmettere, di norma entro il 15 dicembre, all'Organo amministrativo una relazione annuale a consultivo delle attività svolte nello stesso anno, sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PPC.

Al RPC, l'Organo Amministrativo assegna le adeguate risorse umane strumentali e finanziarie, nei limiti della disponibilità di bilancio.

Al Responsabile del Piano vengono riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure nonché di proposta delle integrazioni e delle modifiche del Piano ritenute più opportune.

L'omessa vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Piano, nonché sul controllo in caso di ripetute violazioni del Piano, comporta responsabilità, non solamente di tipo disciplinare, in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

3.2. Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dall'Azienda:

- nomina il Responsabile per la prevenzione della corruzione e vigila sul suo operato e sull'efficacia dell'azione svolta;
- approva il Piano di prevenzione della corruzione e ogni proposta di aggiornamento e modifica dello stesso formulata dal Responsabile Anticorruzione;
- riceve e prende atto dei contenuti della relazione annuale del Responsabile con il rendiconto dettagliato sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel piano.

3.3. I Responsabili di funzione

I Responsabili di funzione per le aree a rischio corruzione, ovvero il Capo Ricevimento Terme, il Capo Ricevimento Hotel e il Responsabile Tecnico della Società:

- partecipano al processo di gestione del rischio, collaborando con il Responsabile anticorruzione per individuare le misure di prevenzione più idonee;
- svolgono attività informativa nei confronti del responsabile della prevenzione;

TERME DI RABBI S.R.L.	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 2.0	Del 25/03/2019
		Emissione: C.d.A.	

- assicurano l'osservanza del Codice Etico e l'attuazione delle misure programmate dal Piano;
- adottano le misure organizzative finalizzate alla gestione del rischio di corruzione.

Ai Responsabili di funzione sono affidati poteri propositivi e di controllo e sono attribuiti obblighi di collaborazione, monitoraggio e di azione diretta in materia di prevenzione della corruzione.

3.4. I dipendenti

I dipendenti:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel presente Piano;
- segnalano eventuali illeciti ovvero eventuali violazioni delle misure contenute nel Presente Piano al Responsabile Anticorruzione.

3.5. Il Sindaco revisore

Il Sindaco revisore della Società, **dott. Mauro Zanella**, esercita, ai sensi di quanto prevede il combinato disposto degli artt. 2477 e 2403 del c.c., la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di buona amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Esso è pertanto un ulteriore presidio di rispetto della legalità del quale l'azienda è dotata ed interagisce, per lo scambio di informazioni pur nell'adempimento dei rispettivi ruoli, con il Responsabile anticorruzione nell'elaborazione delle evidenze di monitoraggio.

4. IDENTIFICAZIONE delle AREE a RISCHIO CORRUZIONE

4.1. La nozione di corruzione presa a riferimento

La nozione di corruzione presa a riferimento nel presente piano deve ritenersi più ampia sia dello specifico reato di corruzione previsto nel Codice penale che del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione previsti nel Codice penale. La nozione di corruzione presa a riferimento coincide infatti con quella di cattiva amministrazione o "*maladministration*", intesa come assunzione di decisioni - di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche - devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del

TERME DI RABBI S.R.L.	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 2.0	Del 25/03/2019
		Emissione: C.d.A.	

condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Nell'individuazione delle aree considerate a rischio si è perciò avuto riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'efficiente esecuzione delle attività oggetto di affidamento a TERME DI RABBI.

4.2. L'analisi e la ponderazione del rischio

Per "gestione del rischio" si intende l'insieme delle attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo l'organizzazione aziendale. La gestione del rischio di corruzione è lo strumento da utilizzare per la riduzione della probabilità che il rischio di verificarsi.

Come evidenziato nella determinazione ANAC n. 12/2015 non è escluso che possa sussistere una correlazione tra rischio in ambito sanitario e rischio di corruzione, ove il primo sia un effetto del secondo, ovvero ogni qualvolta il rischio in ambito sanitario sia la risultante di comportamenti di "maladministration" in senso ampio (ad esempio, quando l'alterazione delle eventuali liste di attesa provoca un differimento "volontario" dei tempi di erogazione di prestazioni a più elevato indice di priorità con conseguenti ripercussioni sullo stato di salute del paziente destinatario di tali prestazioni oppure quando la mancata efficacia di una terapia sia conseguente alla somministrazione di farmaci scaduti privi di efficacia terapeutica o contraffatti).

La mappatura dei rischi ha comportato l'individuazione delle aree e dei processi a rischio, con l'assegnazione a ciascun processo di un grado di rischio e di un piano di intervento a fini preventivi (cfr. Allegato 1 al presente piano).

In relazione alla tipologia di attività svolte da TERME DI RABBI, si ritiene che le aree di rischio più significative, con riferimento a quanto previsto dal P.N.A. e con specifico riferimento anche alle aree di rischio obbligatorie applicabili agli enti privati sottoposti a controllo pubblico (cfr. Allegato 2 P.N.A.), siano le seguenti:

- A) Area gestione rapporti con la PA
 1. Ispezioni e controlli, atti di accertamento
 2. Procedimenti giudiziari e amministrativi
 3. Accreditamento istituzionale

- B) Area finanziamenti
 1. Predisposizione domanda e partecipazione al finanziamento
 2. Gestione e utilizzo dei finanziamenti
 3. Rendicontazione attività finanziata

TERME DI RABBI S.R.L.	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 2.0	Del 25/03/2019
		Emissione: C.d.A.	

- C) Area trasmissione di documenti alla PA
1. Predisposizione della documentazione
 2. Trasmissione della documentazione
- D) Area acquisizione e progressione del personale
1. Reclutamento personale
 2. Progressioni di carriera
 3. Conferimento di incarichi di collaborazione (incluse consulenze e incarichi libero professionali)
- E) Area contratti pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)
1. Programmazione - Definizione dell'oggetto dell'affidamento e Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
 2. Progettazione - Requisiti di qualificazione e aggiudicazione
 3. Selezione del contraente - Valutazione delle offerte e Affidamenti diretti
 4. Verifica aggiudicazione e stipula del contratto - Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte e Stipula del contratto
 5. Esecuzione del contratto – Revoca del bando, Redazione del cronoprogramma, Varianti in corso di esecuzione del contratto, Subappalto, Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto, Controversie durante la esecuzione del contratto
 6. Rendicontazione del contratto
- F) Area Servizi Sanitari
1. Erogazione servizi termali coadiuvati da visite mediche in convenzione con SSN
 2. Gestione delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie in convenzione con SSN
 3. Gestione rimborsi con il SSN
 4. Gestione delle attività libero professionali
 5. Gestione dei rapporti contrattuali con privati accreditati
 6. Gestione dei rapporti con fornitori di medicinali, di dispositivi medici e, in generale, di materiale sanitario

L'individuazione di dettaglio dei rischi, l'analisi degli stessi con valutazione della intensità sulla base degli Indici di Valutazione raccomandati nell'allegato 5 al P.N.A., nonché l'individuazione delle azioni aggiuntive specifiche pianificate, della relativa tempistica di implementazione e delle azioni trasversali continue e pianificate, sono rappresentati nella **Tabella** che si allega quale parte integrante del presente Piano Triennale sub **Allegato 1**.

TERME DI RABBI S.R.L.	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 2.0	Del 25/03/2019
		Emissione: C.d.A.	

5. PRINCIPI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Come raccomandato dal P.N.A. nel proprio allegato 6, affinché la gestione del rischio sia efficace, essa va condotta seguendo i **principi per la gestione del rischio** riportati di seguito e che tutti i soggetti operanti quali apicali o sottoposti da TERME DI RABBI sono tenuti a rispettare per prevenire episodi corruttivi; i seguenti principi si integrano ed armonizzano con il Codice Etico, complessivamente costituendo i protocolli generali di prevenzione del rischio corruzione.

a) **La gestione del rischio crea e protegge il valore.**

La gestione del rischio contribuisce in maniera dimostrabile al raggiungimento degli obiettivi ed al miglioramento della prestazione, per esempio in termini di salute e sicurezza delle persone, security¹, rispetto dei requisiti cogenti, consenso presso l'opinione pubblica, protezione dell'ambiente, qualità del prodotto gestione dei progetti, efficienza nelle operazioni, *governance* e reputazione.

b) **La gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione.**

La gestione del rischio non è un'attività indipendente, separata dalle attività e dai processi principali dell'organizzazione. La gestione del rischio fa parte delle responsabilità della direzione ed è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione, inclusi la pianificazione strategica e tutti i processi di gestione dei progetti e del cambiamento.

c) **La gestione del rischio è parte del processo decisionale.**

La gestione del rischio aiuta i responsabili delle decisioni ad effettuare scelte consapevoli, determinare la scala di priorità delle azioni e distinguere tra linee di azione alternative.

d) **La gestione del rischio tratta esplicitamente l'incertezza.**

La gestione del rischio tiene conto esplicitamente dell'incertezza, della natura di tale incertezza e di come può essere affrontata.

e) **La gestione del rischio è sistematica, strutturata e tempestiva.**

Un approccio sistematico, tempestivo e strutturato alla gestione del rischio contribuisce all'efficienza ed a risultati coerenti, confrontabili ed affidabili.

f) **La gestione del rischio si basa sulle migliori informazioni disponibili.**

Gli elementi in ingresso al processo per gestire il rischio si basano su fonti di informazione quali dati storici, esperienza, informazioni di ritorno dai portatori d'interesse, osservazioni,

¹Per "security" si intende la prevenzione e protezione per eventi in prevalenza di natura dolosa e/o colposa che possono danneggiare le risorse materiali, immateriali, organizzative e umane di cui un'organizzazione dispone o di cui necessita per garantirsi un'adeguata capacità operativa nel breve, nel medio e nel lungo termine.

TERME DI RABBI S.R.L.	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 2.0	Del 25/03/2019
		Emissione: C.d.A.	

previsioni e parere di specialisti. Tuttavia, i responsabili delle decisioni dovrebbero informarsi, e tenerne conto, di qualsiasi limitazione dei dati o del modello utilizzati o delle possibilità di divergenza di opinione tra gli specialisti.

g) La gestione del rischio è “su misura”.

La gestione del rischio è in linea con il contesto esterno ed interno e con il profilo di rischio dell'organizzazione.

h) La gestione del rischio tiene conto dei fattori umani e culturali.

Nell'ambito della gestione del rischio individua capacità, percezioni e aspettative delle persone esterne ed interne che possono facilitare o impedire il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione.

i) La gestione del rischio è trasparente ed inclusiva.

Il coinvolgimento appropriato e tempestivo dei portatori d'interesse e, in particolare, dei responsabili delle decisioni, a tutti i livelli dell'organizzazione, assicura che la gestione del rischio rimanga pertinente ed aggiornata. Il coinvolgimento, inoltre, permette che i portatori d'interesse siano opportunamente rappresentati e che i loro punti di vista siano presi in considerazione nel definire i criteri di rischio.

j) La gestione del rischio è dinamica.

La gestione del rischio è sensibile e risponde al cambiamento continuamente. Ogni qual volta accadono eventi esterni ed interni, cambiano il contesto e la conoscenza, si attuano il monitoraggio ed il riesame, emergono nuovi rischi, alcuni rischi si modificano e d altri scompaiono.

k) La gestione del rischio favorisce il miglioramento continuo dell'organizzazione.

Le organizzazioni dovrebbero sviluppare ed attuare strategie per migliorare la maturità della propria gestione del rischio insieme a tutti gli altri aspetti della propria organizzazione.

6. TRATTAMENTO DEL RISCHIO: IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE E PROGRAMMA DELLE MISURE RISCHIO

Le misure di prevenzione individuate hanno un contenuto organizzativo e incidono su singoli processi o procedimenti tesi a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione. Sono misure che riguardano tanto l'imparzialità oggettiva, in quanto volte ad

TERME DI RABBI S.R.L.	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 2.0	Del 25/03/2019
		Emissione: C.d.A.	

assicurare le condizioni organizzative che consentono scelte imparziali, che l'imparzialità soggettiva del singolo per ridurre i casi di ascolto privilegiato di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale.

I Protocolli e le Procedure, utili per la prevenzione del rischio di corruzione, attualmente in atto, sono i seguenti:

AREA	PROCEDURA	REVISIONE
GENERALE	ORGANIGRAMMA E MANSIONARIO AZIENDALE	03/2019
GENERALE	CODICE ETICO AZIENDALE	03/2019
AMMINISTRATIVA CONTABILE	SOFTWARE GESTIONALE (Salus e Hoasys) Fatturazione elettronica – nuova Privacy	01/2019
AMMINISTRATIVA CONTABILE	ISTRUZIONI GESTIONE CONTABILITA' – MANUALE DELLE PROCEDURE	03/2019
PERSONALE	PROCEDURA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE – MANUALE DELLE PROCEDURE	03/2019
PERSONALE	PROCEDURA ASSUNZIONE DI PERSONALE QUALIFICATO - MANUALE DELLE PROCEDURE	03/2019
SANITARIA	CARTA DEI SERVIZI SANITARI	03/2019
SANITARIA	ISTRUZIONI PER L'ESPLETAMENTO DI ALCUNI SERVIZI SANITARI - MANUALE DELLE PROCEDURE	03/2019
SANITARIA	ISTRUZIONI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SANITARI - MANUALE DELLE PROCEDURE	03/2019
RAPPORTI CON LA PA	PROCEDURA PER LA GESTIONE DI FINANZIAMENTI E DELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE TURISTICA	03/2019
SELEZIONE DEL PERSONALE E DEI	PROCEDURA PER LA SELEZIONE DEL PERSONALE E DEI COLLABORATORI (integrazione delle procedure Gestione delle risorse	03/2019

TERME DI RABBI S.R.L.	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 2.0	Del 25/03/2019
		Emissione: C.d.A.	

COLLABORATORI	umane e Assunzione di personale qualificato)	
APPROVVIGIONAMENT I	PROCEDURA PER REGOLAMENTARE LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI (prevedendo in particolare misure di prevenzione e sicurezza che documentino le motivazioni e le ragioni tecniche sottese alla richiesta di acquisto)	03/2019
SERVIZI SANITARI	PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE PRESTAZIONI SANITARIE (con protocolli per la gestione del personale medico, sanitario e parasanitario, formalizzando le regole per la gestione delle liste di attesa e delle prenotazioni e di identificazione di eventuali livelli di priorità)	03/2019

di Rabbi

TERME DI RABBI S.R.L.	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 2.0	Del 25/03/2019
		Emissione: C.d.A.	

Le Procedure aggiuntive che TERME DI RABBI ha in programma di formalizzare nell'ambito del presente Piano, per la parte relativa al contrasto e prevenzione della corruzione, sono indicate nel prospetto Allegato 1 e qui riportate:

AREA	PROCEDURA	RESP. ATTUAZIONE	TERMINE
RAPPORTI CON LA PA	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA PA (per regolare le attività di partecipazione a procedimenti autorizzativi, concessori, certificativi o ispettivi o giudiziari e l'invio di documenti alla PA)	DG	DICEMBRE 2019
SERVIZI SANITARI	DICHIARAZIONE PUBBLICA DI INTERESSI DEI PROFESSIONISTI	DG	DICEMBRE 2019
GENERALE	CLAUSOLE RISOLUTIVE PER VINCOLARE L'ATTIVITA' DI TERZI AL RISPETTO DEL CODICE ETICO	DG	Da inserire nei contratti di servizio 2019

Oltre alle suddette misure e alla programmata formazione (cfr. par. 9), si ritiene di intervenire in modo programmatico su:

- il **sistema informatico**: al fine di ottenere una raccolta dati automatica, finalizzata alla pubblicazione dei dati obbligatori e alla costituzione di una banca dati centrale; in particolare, attraverso la riorganizzazione dei sistemi informatici e dei flussi procedurali si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi: i. aumento del flusso informatico dei dati aziendali; ii. maggior fruibilità dei dati e loro centralizzazione; iii. ottimizzazione degli applicativi aziendali esistenti; iv. implementazione di eventuali nuovi applicativi dedicati; v. perfezionamento e pubblicazione della carta dei servizi.

TERME DI RABBI S.R.L.	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 2.0	Del 25/03/2019
		Emissione: C.d.A.	

- Tale disciplina è oggi soggetta ad una importante revisione in seguito all'adozione del regolamento europeo in materia di Privacy (R.U. n.2016/679)
- il **sito internet aziendale**, al fine di garantire la pubblicazione e il periodico aggiornamento dei dati richiesti dalla normativa vigente in tema di trasparenza (cfr, par. 7 e allegato 2);
 - gli **indicatori di performance e di processo**, al fine di monitorare l'efficace raggiungimento degli obiettivi anticorruzione e trasparenza;
 - stante l'esiguità della struttura aziendale non è ragionevolmente possibile operare una **rotazione del personale**; in alternativa si individueranno possibili meccanismi di verifica incrociata, al fine di limitare possibili effettivi corruttivi legati al permanere della stessa persona in posizioni a rischio;
 - la **sensibilizzazione dei cittadini in materia di prevenzione della corruzione**.

7. TRASPARENZA

La trasparenza è uno degli assi portanti della politica anticorruzione imposta dalle l. 190/2012. Essa è fondata su obblighi di pubblicazione previsti per legge ma anche su ulteriori misure di trasparenza che ogni ente, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali, dovrebbe individuare in coerenza e con le finalità della l. 190/2012.

In adempimento all'art. 11, secondo comma, del D.Lgs. 14 Marzo 2013 n. 33, TERME DI RABBI pubblica sul proprio sito web le informazioni richieste di natura organizzativa e finanziaria, con particolare riferimento ai servizi di pubblico interesse espletati.

Il presente Piano include il Programma Triennale della Trasparenza e l'Integrità, di cui **Allegato 2**.

8. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'AUTORITA' DI CONTROLLO

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione provvede con cadenza annuale a redigere una relazione sullo stato di attuazione del Piano e sulle attività di Vigilanza svolte; detta relazione è trasmessa all'Organo Amministrativo e, suo tramite, al Comune di Rabbi, quale socio controllante e viene quindi pubblicata sul sito Web di TERME DI RABBI secondo le indicazioni di volta in volta diramate da ANAC.

TERME DI RABBI S.R.L.	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 2.0	Del 25/03/2019
		Emissione: C.d.A.	

9. PROGRAMMAZIONE DELLA FORMAZIONE

Sono programmati, quali azioni trasversali continue e pianificate, i seguenti interventi formativi, rivolti a tutti i soggetti destinatari interni, da effettuarsi nell'arco di tre anni dall'adozione del presente piano:

- **Anno 2019:** due interventi formativi di circa complessive tre ore dei quali uno avente carattere generale in materia di prevenzione dei reati corruttivi attraverso il PPC ed il Codice Etico adottati, ed uno avente a tema i protocolli e le procedure specifiche anti corruzione;
- **Anno 2020:** due interventi formativi di circa complessive tre ore, dei quali uno avente carattere generale in materia di prevenzione dei reati corruttivi attraverso esame delle risultanze di attuazione del PPC e del Codice Etico adottati, ed uno avente carattere specifico per aree aziendali a rischio, sulle procedure di prevenzione della corruzione;
- **Anno 2021:** due interventi formativi di circa complessive tre ore, dei quali uno avente carattere generale in materia di prevenzione dei reati corruttivi attraverso esame delle risultanze di attuazione del PPC e del Codice Etico adottati, ed uno avente carattere specifico per aree aziendali a rischio, sulle procedure di prevenzione della corruzione.

Detti interventi formativi saranno integrati nel piano formativo annuale di TERME DI RABBI e saranno svolti a cura del Responsabile della attuazione del Piano Prevenzione della Corruzione o mediante utilizzo di docenti esterni scelti tra soggetti con adeguato curriculum nelle materie di cui si tratta.

Ciascun intervento formativo, nonché gli esiti di apprendimento conseguenti, verranno adeguatamente rendicontati su apposito verbale.

10. AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il Responsabile della attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione verificherà, con cadenza annuale, se il Piano debba essere aggiornato.

L'aggiornamento si rende inoltre indispensabile ogni qualvolta, anche all'interno della cadenza annuale, intervengano eventi o modifiche normative od organizzative significative, particolarmente nelle aree già individuate come a rischio.

TERME DI RABBI S.R.L.	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 2.0	Del 25/03/2019
		Emissione: C.d.A.	

11. SISTEMA DISCIPLINARE

Un adeguato e legittimo sistema sanzionatorio, commisurato alla violazione e con prioritario fine preventivo, è stato previsto per la violazione delle norme del Codice Etico della Società, nonché dei protocolli e delle procedure previste dal presente Piano. Tale sistema disciplinare tiene conto dei vincoli legali previsti sia dallo Statuto dei Lavoratori, che dai Contratti Collettivi applicabili (CCNL per i lavoratori dipendenti dalle aziende termali e CCNL per i dipendenti di aziende del settore turismo), nonché dei limiti stabiliti dal codice civile.

L'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'esito (o dall'avvio stesso) di un procedimento penale in capo ai soggetti, in quanto le tali violazioni ledono il rapporto di fiducia instaurato con la Società, la quale, si ricorda, con l'adozione del Codice Etico e del Piano di Prevenzione della Corruzione, persegue l'obiettivo di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela del patrimonio aziendale e della propria immagine presso il pubblico.

12.1 Struttura del sistema disciplinare

a) nei confronti del Personale dipendente

La violazione delle singole regole comportamentali del Codice Etico e delle procedure previste dal Piano costituisce illecito disciplinare, con gli effetti previsti dalla legge e dalla contrattazione collettiva ed aziendale applicabile. I provvedimenti disciplinari applicabili, in ordine crescente di gravità, consistono, conformemente alle norme sopra richiamate, nelle seguenti misure:

- per i dipendenti delle aziende termali: ammonizione verbale, ammonizione scritta, multa fino a tre ore della retribuzione, sospensione dal lavoro e dalla retribuzione fino ad un massimo di 3 giorni, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo con o senza preavviso;
- per i dipendenti di aziende del settore turismo: rimprovero verbale, rimprovero scritto, multa non superiore all'importo di tre ore di lavoro, sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo non superiore a 5 giorni, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo con o senza preavviso.

TERME DI RABBI S.R.L.	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 2.0	Del 25/03/2019
		Emissione: C.d.A.	

I provvedimenti disciplinari sono irrogati, nel rispetto delle norme procedurali e sostanziali vigenti, dalla Direzione aziendale, anche su richiesta o segnalazione dell'Organismo di Vigilanza, sentita la funzione aziendale gerarchicamente competente.

La misura in concreto della sanzione, nel rispetto delle previsioni del vigente C.C.N.L. per i dipendenti delle aziende del settore turismo, sarà determinata tenute presenti la natura e l'intensità della violazione, l'eventuale reiterazione della violazione medesima, nonché l'attendibilità, la pertinenza e la veridicità delle giustificazioni presentate dall'interessato.

Come stabilito dalla legge, il datore di lavoro non può adottare alcun provvedimento disciplinare nei confronti del lavoratore senza avergli preventivamente contestato l'addebito e senza averlo sentito a sua difesa. Salvo che per il richiamo e per l'ammonizione verbale, la contestazione deve essere effettuata per iscritto ed i provvedimenti disciplinari non possono essere comminati prima che siano trascorsi 5 giorni, nel corso dei quali il lavoratore può presentare le sue giustificazioni.

Se il provvedimento non viene comminato entro i 10 giorni successivi a tali giustificazioni, queste si ritengono accolte.

Il lavoratore può presentare le proprie giustificazioni anche verbalmente, con l'eventuale assistenza di un rappresentante dell'Associazione sindacale cui aderisce, ovvero di un componente della rappresentanza sindacale. La comminazione del provvedimento deve essere motivata e comunicata per iscritto.

b) nei confronti dei Dirigenti

La violazione delle singole regole comportamentali del Codice Etico Aziendale e delle procedure previste dal Piano da parte dei Dirigenti, il cui rapporto di lavoro non sia regolato dai CCNL sopra indicati per il personale dipendente, determina l'applicazione delle misure sanzionatorie più idonee, ivi compreso, nei casi più gravi, il licenziamento nel rispetto delle procedure previste dall'art. 7 della Legge 300/1970; resta ferma per la Società la possibilità di valutare e formulare ogni richiesta risarcitoria per il ristoro dei danni cagionati in conseguenza di detti comportamenti, ivi inclusi i danni causati dall'applicazione da parte del giudice delle misure previste dal Decreto.

Le sanzioni disciplinari applicabili, graduate in relazione alla intensità ed eventuale recidiva del comportamento, possono consistere in: ammonizione scritta, multa, nel massimo di una giornata di retribuzione tabellare, sospensione dalle funzioni e dallo stipendio, fino a un massimo di tre giornate, spostamento ad altra funzione che non comporti gestione di

TERME DI RABBI S.R.L.	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 2.0	Del 25/03/2019
		Emissione: C.d.A.	

attività a rischio, compatibilmente con le esigenze della organizzazione aziendale e nel rispetto dell'art. 2103 c.c., licenziamento per giusta causa o giustificato motivo.

La misura in concreto della sanzione sarà determinata tenute presenti la natura ed intensità della violazione, l'eventuale reiterazione della violazione medesima, nonché l'attendibilità, validità ed inerenza delle giustificazioni presentate dall'interessato.

Le medesime sanzioni si applicano anche laddove, per imperizia o negligenza, il Dirigente abbia impedito o non agevolato la scoperta di violazioni o, nei casi più gravi, la commissione di reati corruttivi, nonché qualora abbia omesso di vigilare, in ragione delle competenze professionali e dei poteri gerarchici e funzionali corrispondenti alla natura del suo incarico, sul rispetto, da parte del personale da lui dipendente, delle norme di legge, delle procedure previste dal presente Piano e del Codice Etico aziendale.

c) nei confronti degli Amministratori

In caso di violazione del Codice Etico o delle procedure previste dal presente Piano da parte di un Amministratore, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione informa il Consiglio di Amministrazione, il quale provvederà ad assumere le opportune iniziative previste dalla vigente normativa. In caso di violazione del Codice Etico o delle procedure previste dal presente Piano da parte di più Amministratori, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione informa l'Assemblea, la quale provvederà ad assumere le opportune iniziative previste dalla vigente normativa. Le eventuali sanzioni applicabili agli Amministratori possono consistere, in relazione alla gravità del comportamento, in: censura scritta a verbale, sospensione del compenso fino ad un mese, revoca dell'incarico.

Le medesime sanzioni si applicano anche laddove, per imperizia o negligenza, gli Amministratori abbiano impedito o non agevolato la scoperta di violazioni o, nei casi più gravi, la commissione di reati corruttivi, nonché qualora abbiano omesso di vigilare, in particolare con riferimento alle deleghe eventualmente attribuite, sul rispetto, da parte del personale, delle norme di legge, delle procedure previste dal presente Piano e del Codice Etico.

La vigilanza da parte degli Amministratori sull'attività dei soggetti sottoposti alla loro direzione e vigilanza, nell'ambito delle previsioni e dei doveri di cui al codice civile, si esplica principalmente attraverso i sistemi di verifica e controllo previsti dal presente Piano e delle altre strutture operative aziendali incaricate delle attività di controllo, incluso il

TERME DI RABBI S.R.L.	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 2.0	Del 25/03/2019
		Emissione: C.d.A.	

Collegio Sindacale, nonché di tutte le informative periodiche e occasionali fornite agli amministratori dai predetti soggetti.

d) nei confronti di Personale Libero Professionista, Consulenti o Collaboratori esterni

Le violazioni, da parte di Personale Libero Professionista, Consulenti e Collaboratori della Società, delle regole del Codice Etico aziendale e delle procedure previste dal presente Piano, comportano l'attivazione obbligatoria, anche su richiesta o iniziativa del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, delle clausole contrattuali sanzionatorie/risolutive inserite nei relativi contratti.

Resta salvo il diritto della Società a chiedere il risarcimento dei danni.

e) nei confronti di fornitori o partner commerciali e finanziari

Le violazioni, da parte di fornitori, partner commerciali e finanziari, della Società, delle regole del Codice Etico aziendale e delle procedure previste dal presente Piano, comportano l'attivazione obbligatoria, anche su richiesta o iniziativa del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, delle clausole contrattuali sanzionatorie/risolutive inserite nei relativi contratti.

Resta salvo il diritto della Società a chiedere il risarcimento dei danni.

12. INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' PER POSIZIONI DIRIGENZIALI

Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 39/2013:

- per "inconferibilità" si intende *"la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico"* (cfr. lett. g);
- per "incompatibilità" si intende *"l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di 15 giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che*

TERME DI RABBI S.R.L.	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 2.0	Del 25/03/2019
		Emissione: C.d.A.	

conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico" (cfr. lett. h).

Nell'ambito degli obblighi facenti capo agli enti privati in controllo pubblico in materia di inconferibilità ed incompatibilità, e nell'ambito del presente Piano, TERME DI RABBI ha pianificato di impartire direttive interne:

- affinché negli interpelli per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento e le cause di incompatibilità;
- affinché i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico;
- volte a verificare la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari di incarichi previsti nei Capi V e VI del D.Lgs. 39/2013 per le situazioni contemplate nei medesimi Capi, e ciò sia all'atto del conferimento dell'incarico, che annualmente e su richiesta, nel corso del rapporto.

Laddove la situazione di inconferibilità o di incompatibilità emergano al momento del conferimento dell'incarico, nel primo caso l'Azienda non procede al conferimento dell'incarico², nel caso invece di incompatibilità, essa deve essere rimossa prima del conferimento³. Se la situazione di incompatibilità emerge nel corso del rapporto, il Responsabile della prevenzione contesta la circostanza all'interessato ai sensi degli artt. 15 e 19 del D.Lgs. 39/2013 e vigila affinché siano prese le misure conseguenti.

13. VERIFICHE IN MERITO ALLA SUSSISTENZA DI EVENTUALI PRECEDENTI PENALI A CARICO DEI DIPENDENTI E/O DEI SOGGETTI CUI CONFERIRE INCARICHI

TERME DI RABBI ha pianificato di procedere con la verifica della sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui conferire incarichi:

- i. all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso;
- ii. all'atto del conferimento di incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dall'art. 3 del D.Lgs. 39/2013;

² Conferimento altrimenti nullo, con le conseguenze di legge.

³ A differenza che nel caso di inconferibilità, la causa di incompatibilità può essere rimossa mediante rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge ha considerato incompatibili tra di loro.

TERME DI RABBI S.R.L.	PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev. 2.0	Del 25/03/2019
		Emissione: C.d.A.	

iii. all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001;

iv. in relazione agli incarichi già conferiti e al personale già assegnato.

In caso di esito positivo, TERME DI RABBI si asterrà dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione, provvedendo a conferire l'incarico o a disporre l'assegnazione nei confronti di altro soggetto.

Sono state pertanto impartite direttive per effettuare i controlli sui precedenti penali e per le determinazioni conseguenti in caso di esito positivo del controllo.

14. CRONOPROGRAMMA

Vedasi le sezioni Azioni specifiche aggiuntive pianificate e Calendario attuativo contenute nell'Allegato 1 al presente Piano, al quale si rinvia.

Allegato 1 – Piano Prevenzione della Corruzione - Identificazione e Valutazione del Rischio Corruzione

Allegato 2 – Programma triennale per la trasparenza e l'integrità